CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA

“LATINO”

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il curricolo di classe prima introduce gli studenti alla scoperta diacronica della lingua latina intesa come matrice storica dell'italiano, focalizzandosi sull'approccio laboratoriale, sulla riflessione fonetico-lessicale e sulla prima decodifica dei meccanismi di flessione nominale e verbale basati sul confronto interlinguistico.

Competenze Europee di Riferimento:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

CLASSE PRIMA

NUCLEO FONDANTE	CONOSCENZE	O.S.A	ITINERARIO DIDATTICO	TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
La lingua come radice dell'italiano e confronto lessicale	-L'alfabeto latino, la sua evoluzione e la fonetica elementare (pronuncia classica ed ecclesiastica). -Primi legami di parentela etimologica ed evoluzione fonetica dal latino all'italiano standard. -Istituzione di famiglie di parole ad alta frequenza nel lessico quotidiano	-Riconoscere l'alfabeto latino e saper leggere ad alta voce testi brevi applicando le regole dell'accento. -Individuare l'origine latina di termini italiani di uso comune e di ambiti specifici (es. la scuola, la famiglia).	-Esercizi di lettura ad alta voce mirati all'applicazione dell'accento (es. legge della penultima). -Laboratori etimologici: creazione di "alberi genealogici delle parole" partendo da radici latine comuni (es. *pater*, *schola*, *liber*). -Utilizzo di dizionari etimologici o risorse digitali per rintracciare il passaggio fonetico dal latino all'italiano.	-L'alunno comprende l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse ed è in grado di cogliere le prime affinità lessicali evidenti tra il latino e l'italiano.

NUCLEO FONDANTE	CONOSCENZE	O.S.A	ITINERARIO DIDATTICO	TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
Strutture morfosintattiche essenziali	-La natura della lingua flessiva: distinzione tra radice, tema e desinenza. -Il concetto di caso grammaticale e l'introduzione logica ai primi casi (Soggetto, Complemento Oggetto, Specificazione). -La frase minima e l'accordo soggetto-verbo.	-Saper scomporre una parola latina identificandone la radice e la desinenza. -Riconoscere in frasi elementari isolate i casi Nominativo e Accusativo attraverso esempi mirati sulla prima declinazione.	-Attività laboratoriali di scomposizione morfologica (smontaggio delle parole in radice/desinenza come in un gioco di costruzioni). -Esercizi di riscrittura e manipolazione sintattica basati sul cambio della desinenza per variare la funzione logica (Soggetto vs Oggetto). -Analisi comparativa guidata tra frasi italiane (basate sull'ordine delle parole e sulle preposizioni) e frasi latine equivalenti.	-Identifica la variazione morfologica delle desinenze e comprende che essa determina la funzione logica della parola nella frase minima, operando costanti parallelismi con la grammatica italiana.
Civiltà romana, cultura e cittadinanza attiva	-Le origini mitiche e storiche di Roma e la collocazione geografica del Lazio antico. -Uso e comprensione di motti, aforismi celebri e locuzioni latine ancora vive (es. *Mens sana in corpore sano*).	-Comprendere il senso complessivo di brevi formule sentenziose o espressioni idiomatiche in contesti laboratoriali. -Identificare elementi della quotidianità romana antica confrontandoli con l'oggi.	-Lettura e commento guidato di miti legati alla fondazione di Roma e confronto cartografico del Lazio antico. -Creazione di un "glossario delle espressioni vive": ricerca e analisi del contesto d'uso odierno di locuzioni latine comuni nei mass media, nella pubblicità o nel diritto. -Discussione e riflessione di gruppo sul parallelismo tra la vita quotidiana e le istituzioni	-Sviluppa un primo livello di consapevolezza della persistenza della civiltà classica nel patrimonio culturale odierno e ne sperimenta i nessi con l'educazione alla convivenza civile.

NUCLEO FONDANTE	CONOSCENZE	O.S.A	ITINERARIO DIDATTICO	TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
			romane e la cittadinanza odierna.	